

PIZZA REGINA
FRIGGITORIA
PIZZA FRITTA
GIRARROSTO

Via Soriano, 136 - ACERRA
Tel.: 081 520 0114 - Cell.: 333 4459902

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

PIZZA REGINA
CONSEGNA
A DOMICILIO

Tel.: 081 520 0114
Cell.: 333 4459902

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 13 - Marzo 2022

Il Vescovo contro il nuovo impianto di smaltimento di rifiuti: "Siete causa di morte".

Un'altra tegola sulle già precarie condizioni ambientali del nostro territorio cadeva nei giorni scorsi nonostante l'impegno (si fa per dire) di un'amministrazione comunale inadeguata e fallimentare. E che può contare su una rappresentante di Acerra, che siede tra i banchi della maggioranza in Consiglio regionale, al secolo **Vittoria Lettieri**.



Infatti era la Conferenza dei Servizi della Regione Campania, appositamente convocata a Palazzo Santa Lucia a dare, il 22 febbraio scorso, il placet definitivo al rilascio dell'Autorizzazione unica alla società "Guadagni", con sede a Pomigliano d'Arco, che aveva presentato apposita richiesta, per la costruzione di un impianto di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi, anche industriali, per un quantitativo massimo di 50 tonnellate al giorno in località Calabritico.

Il nulla osta alla riapertura del depuratore, ubicato nell'area industriale dell'ex Indesit, da anni dismessa, dov'è in via di realizzazione un parco archeologico ambientale, comprensivo degli scavi dell'antica Suessola e per la cui bonifica e valorizzazione sono stati stanziati **9 milioni e 200 mila euro**, tra fondi nazionali e regionali, provocava la dura reazione del Vescovo **Antonio Di Donna** che, in una lettera indirizzata alla Conferenza regionale dei Servizi, scriveva: "Vi supplico, in nome di Dio, non vi fate complici di quanti stanno inquinando il nostro territorio, procurando malattie e morti, di cui sono responsabili.

Ancora una volta esprimo la preoccupazione, di chi teme un vero e proprio accanimento, nel fare del nostro territorio il polo dell'immondizia, condannandolo a città di scarto.

E per questo - proseguiva il Presidente della Conferenza Episcopale

della Campania - in una delle mie recenti lettere facevo riferimento all'atroce sospetto, di sacrificare una terra già inquinata. Dubbio alimentato dall'ostinazione, con cui si autorizzano continuamente impianti di rifiuti".

Ed ancora, rivolgendosi ai Dirigenti della sezione autorizzazioni ambientali della Regione, l'alto prelado aggiungeva: "Mi permetta

di manifestare il mio profondo turbamento e quello della città di fronte a quello che, fin dall'inizio, è sembrato un 'gioco delle parti' dei potenti, per poi giungere in maniera beffarda alla realizzazione di un altro impianto di smaltimento di rifiuti, rilevando i continui rimpalli di responsabilità ed il ricorso, a seconda della convenienza, alle 'maglie' della burocrazia, con fughe in avanti ed apparenti marce indietro".

I timori del Vescovo nascono anche dal fatto, che l'impianto sorgerà in una zona già inquinata, a poca distanza dall'inceneritore e vicino alle sorgenti del Riullo, "fonti di notevole interesse paesaggistico ed archeologico e motivo di speranza per uno sviluppo diverso".

Eppure nel corso della Conferenza dei Servizi del 30 settembre 2021 era stato lo stesso sindaco **Lettieri** ad annunciare che, in mattinata, era stato approvato con Delibera di Giunta **n.168** il nuovo Piano Urbanistico comunale (Puc), che aveva fatto scattare le norme di salvaguardia e che prevedeva l'esclusione di tutti gli interventi di trattamento e recupero di rifiuti speciali.

Di fatto il Puc avrebbe dovuto blindare l'area industriale da nuovi insediamenti e dalla variazione di destinazione d'uso. "Il Puc - precisò il sindaco - si aggiunge al certificato di destinazione urbanistica del 27 settembre, che esprime in maniera chiara il parere negativo al progetto proposto, in quanto nel Piano Regolatore generale quella è una zona agricola e non sono consentiti cambi. L'azienda pre-esistente grazie a concessioni degli anni '70-'80 chiede una variazione, che le nuove azioni amministrative non consentono.

In quella zona non solo non sono consentiti nuovi insediamenti industriali, che non ricadano nella zona Asi, ma non è possibile nemmeno effettuare cambi". Meno male!!



TARANTINO
ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA
Sede di Acerra - Corso Vittorio Emanuele II n.153/155
info@onoranzefunebritarantino.it

MONDO
UFFICIO

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI Istantanei
PAGAMENTI BOLLETTINI

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)
Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587
Email: mondoufficio27@gmail.com

GAMHARIA
EQUILIBRI DAL MONDO

Centro Multidisciplinare per il Benessere Psico-Fisico

I NOSTRI CORSI
YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it
Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Ambientalisti contro il nuovo impianto di smaltimento di rifiuti: "Procedure sbagliate"

In merito all'Autorizzazione rilasciata, lo scorso 22 febbraio, dalla Conferenza regionale dei Servizi alla società "Guadagni", con sede a Pomigliano d'Arco, che aveva presentato apposita richiesta, per la costruzione di un impianto di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi, anche industriali, per un quantitativo massimo di 50 tonnellate al giorno in località Calabricito interveniva, in data 02.03.2022, anche un noto quotidiano con un articolo, nel quale si legge: "I Volontari Antiroghi di Acerra sono i soli ambientalisti presenti nella Conferenza regionale, che sta valutando di autorizzare o meno il progetto della vasca di smaltimento dei rifiuti liquidi speciali.

Un "depuratore" da riattivare nel bosco di Calabricito, a due passi dalle sorgenti del Riullo e dal sito archeologico di Suessola. Contro questo progetto - prosegue l'articolo - ha lanciato strali il Vescovo **Antonio Di Donna**.

Intanto ieri, nell'imminenza di una decisione regionale, i Volontari Antiroghi hanno presentato al presidente della Conferenza, **Anna Martinoli** ed alla Sovrintendenza una serie di osservazioni, volte a bloccare l'arrivo dell'impianto per il trattamento di 18 mila tonnellate all'anno di reflui civili ed industriali.

Controdeduzioni al progetto ma anche alla procedura seguita finora dalla stessa Conferenza dei Servizi, presieduta dalla Dirigente della Regione Campania.

"Il presidente della Conferenza - spiega **Alessandro Cannavacciuolo**, dei Volontari Antiroghi - non ha dato seguito alle richieste specifiche della Sovrintendenza sullo stato dei luoghi, in cui ricade il progetto. Con una procedura singolare ha invece interpellato il Comune di Acerra sull'esistenza di



vincoli nell'area oggetto dell'intervento di attivazione della vasca. E così il Comune, sostituendosi di fatto alla Sovrintendenza, ha risposto al presidente, che l'area non ha vincoli.

Ciò non solo non è esatto, ma costituisce pure il risultato di un eccesso di potere".

Questione complessa. Di recente la Giunta comunale di Acerra ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Comunale, nell'attesa che venga approvato prima dalla Città Metropolitana e, in via definitiva, dal Consiglio comunale.

Ebbene il PUC adottato non prevede, effettivamente, vincoli nell'area limitrofa alla vasca. "Ma in base alla legge - eccepsce Cannavacciuolo - se il PUC è ancora in fase di adozione, allora si applicano le norme più stringenti di tutela del territorio. E queste norme più stringenti sono contenute nel Piano Regolatore generale di Acerra: stabilisce che l'area, in cui vogliono riattivare il depuratore, è vincolata e quindi inadatta allo scopo".

Di certo è clamoroso che: con il Sindaco Lettieri (quello delle 'assenze sospette'), che è anche Consigliere della Città Metropolitana, (che è parte integrante della Conferenza dei Servizi) e con un Lettieri che, il 1 febbraio 2021, annunciò Urbi et Orbi "di aver ottenuto un risultato storico, ossia l'inserimento del divieto di insediamenti industriali inquinanti sul nostro territorio nell'apposito regolamento ASI", oggi ci ritroviamo con un altro impianto di trattamento di rifiuti sul territorio acerrano, di cui non si conosce con esattezza l'impatto ambientale.

OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

**FINALMENTE
AD ACERRA**



**ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI**

**MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI**



LAM **MODERNA**
AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

AUTOLAVAGGIO
a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

Il primo Coffee Shop di Acerra

DISTRIBUZIONE | VENDITA | COMODATO D'USO
ASSISTENZA TECNICA e RICAMBI DI MACCHINE
A CIALDE E CAPSULE



RIVENDITORE
UFFICIALE

RISTOCARE

MANUTENZIONE
MACCHINE CAFFÈ

RICHIEDI LA TESSERA
IN STORE

RISTOCLUB

Via A. De Gasperi, 100 - Tel. 081 520 0162 - 338 432 7332



Assegnazione aree per la costruzione di sarcofagi: Auriemma denuncia il tutto alla D.D.A.

Il mese scorso riferimmo, che già a settembre 2021 il Consigliere **Carmela Auriemma**, con una nota trasmessa al Segretario generale ed al Dirigente ai Servizi cimiteriali **G.Gargano**, aveva chiesto di ricevere copia di tutte le domande e della relativa documentazione allegata pervenute al Comune circa l'Avviso Pubblico, di cui alla Determina **n.1407/2021** e relativa alla concessione di 15 aree nel Cimitero "Nuovissimo" per l'edificazione di sarcofagi da 6 loculi più ossari da parte di privati.

Chiedendo di conoscere, nel contempo, tutti gli elementi probanti richiesti, l'ora e la data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di detta Determina e tutte le informazioni sulle richieste pervenute dai cittadini.

E di assistere alle operazioni di sorteggio, qualora fossero state disposte come indicato nella Determina. Sorteggio a cui non fu mai dato seguito. Anzi, con Determina **n.1523** del 4.10.2021, rilevato il ritardo della pubblicazione, si procedeva ad annullare in autotutela il suddetto avviso pubblico e nulla veniva detto in merito alla modifica del criterio di assegnazione.

Lo stesso Consigliere, con una nota trasmessa in data 20.01.2022 all'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (Anac) ed al Dirigente comunale Responsabile della Trasparenza e dell'Anti-corruzione, **C.Martone** aveva segnalato, che "la Determina **n.66** del **14.01.2022** approva la graduatoria per l'assegnazione delle suddette aree destinate ai sarcofagi. Graduatoria che viene redatta, però, utilizzando come criterio la data di accredito del bonifico e non la data di protocollo.

E ciò in violazione dell'Avviso Pubblico, di cui alla determinazione dirigenziale **n.1922** del **13.12.2021**, recante l'approvazione dell'avviso pubblico, che, al punto 6, stabilisce, che *"l'assegnazione delle aree sarà effettuata dall'Ufficio in ordine cronologico della data di richiesta acclarata al Protocollo dell'Ente in relazione alla disponibilità delle stesse"*.

La stessa Martone riscontrava la suddetta nota e chiedeva al dott.Gargano chiarimenti in merito alla presunta violazione dei criteri stabiliti nell'avviso pubblico. Chiarimenti forniti da Gargano mercoledì 26 gennaio attraverso apposita nota. Con la quale, in sintesi, il Dirigente comunale aveva specificato, che "la scelta del criterio di accredito delle somme (l'importo dovuto per la concessione del lotto per l'edificazione è pari a **6258,00 euro ndr**) dipende dalla necessità di superare eventuali 'prenotazioni di pagamento, che consentiva la revocabilità il giorno successivo' presentate a seguito del primo avviso poi annullato".

Naturalmente resta pacifico, che l'istanza dev'essere presentata al protocollo generale dell'Ente di Viale della Democrazia,

esclusivamente utilizzando lo schema di domanda, allegando la ricevuta di versamento del 50% dell'importo dovuto. Una risposta che non convinceva per nulla il suddetto Consigliere. E ciò non solo perché si presuppone, che le domande sono state esaminate a valle di un procedimento di assegnazione e, quindi, ben oltre le 24/48 ore normalmente richieste per l'accredito delle somme a mezzo bonifico.

Ma soprattutto perché l'avviso non recava questa metodologia di assegnazione. Inoltre si rileva, che il secondo avviso pubblico ha modificato il metodo di assegnazione, senza che alcuna motivazione venisse adottata.

Rilievi che divenivano parte integrante di una nota, redatta e trasmessa in data 18.02.2022 dalla Capogruppo pentastellata al sindaco **Lettieri**; all'Assessore all'Edilizia **G.Di Nardo**; al Segretario generale **M.Piscopo**; ai Dirigenti Gargano e Martone; all'Autorità Nazionale Anti-Corruzione ed alla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli.

Nota in cui si legge anche, che "la Determina di assegnazione dei loculi risulta, a parere di chi scrive, affetta da numerose violazioni, perché la graduatoria è stata redatta, utilizzando come criterio la data di accredito del bonifico e non quello indicato nell'avviso pubblico letto dai cittadini.

Per le evidenti discrasie ed illegittimità, si chiede quindi di annullare la Determina n.66/2022 e di procedere con la riapertura dei termini dell'avviso pubblico, ripristinando il criterio del sorteggio".

Del resto i dubbi della Consigliera comunale erano avallati, anche da ciò che aveva scritto la dott.ssa Martone, secondo la quale "la Determina n.1922 è caratterizzata da una scarsa illustrazione dei criteri, con cui è stata stilata la graduatoria. Criteri che, se fossero stati più ampiamente descritti nella motivazione, non avrebbero dato luogo ad alcun equivoco. Per il prosieguo si raccomanda di prestare maggiore attenzione nella redazione degli atti".

Ma non finisce qui visto che, secondo alcune fonti non investigative, le Forze dell'Ordine, nei giorni scorsi, avrebbero già acquisito in Comune gli atti relativi a tale vicenda.

J.F.



STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Gennaro Maietta Consulente Immobiliare

Di quante truffe hai sentito parlare nel mondo immobiliare? C'è l'imbarazzo della scelta. Il rischio di andare incontro ad una truffa o ad un pessimo affare (buono solo per il mediatore), è davvero alto,



per lanciarsi all'arrembaggio.

Rischio di contraddirmi, ma sono convinto, che contattare un'agenzia immobiliare poco affidabile, ma che si spaccia di essere la migliore, sia peggio, che provare a vendere casa da soli.

Come riconoscere quindi un'agenzia valida da una macchina aspira-soldi? Innanzitutto un No secco a parenti ed amici. "Ma dai, devi vendere casa? C'ho mio cugino, che fa bazzica nell'immobiliare, senti lui!"

A queste cose devi dire

No! Anche se ci fosse una piccola percentuale di incontrare una brava persona (chiamiamola così), il rischio è troppo alto: non devi fare un favore ad un amico. Scegli in base a criteri più solidi, ringrazia il tuo amico, ma digli, che stai prendendo informazioni prima di scegliere.

Non farti fregare dai grandi marchi. E' sempre buona cosa, fare un paio di ricerche, prima di affidarsi ciecamente ad un'agenzia, solo perché è famosa. In questo settore di volponi ne ho visti tanti, non lasciarti ingannare nemmeno da valutazioni troppo ottimistiche o da

provvigioni quasi inesistenti. Un agente immobiliare che si svaluta, non ti sta dicendo tutto.

Chiarisci, poi, a quanto ammonta la parcella dei suoi servizi, poiché alla fine del percorso ti saranno chiesti soldi, che non hanno una logica con le competenze mostrate! E dove si colloca Casa Premium, ovvero la mia agenzia in tutto questo?

Lo scopo del progetto Casa Premium l'immobiliare affidabile è di metterti in condizione di: Affidarti ad un agente che ti ispira fiducia, supportato da dozzine di recensioni di clienti soddisfatti e reali, di persone che puoi incontrare in strada e che hanno lasciato la loro testimonianza (vai sul sito www.casapremium.info, per ascoltare tutte le recensioni) e poi affidare a lui la ricerca o la vendita della casa. Perché per comprare casa, dovresti affidarti all'agente immobiliare di turno, che nemmeno conosci, ne conosci nulla della sua storia? Ecco perché devi conoscere Casa Premium.

Ti invito a ritirare gratuitamente presso il nostro ufficio l'esclusiva Box informativa Casa Premium. Con questa box informativa ti offro la possibilità di conoscere la mia azienda ed il suo modo di operare. Tutto il materiale che trovi al suo interno, è per noi prezioso, frutto di esperienza e di miglioramenti costanti, volti sempre alla tutela del cliente.

Quando avrai studiato il materiale che Casa Premium ha ideato, per te sarà più semplice donarci la tua fiducia. Ti aspetto in ufficio, per ritirare l'esclusiva Box informativa Casa Premium!

Gennaro Maietta
agente immobiliare Casa Premium

Facebook: **Casa Premium Immobiliare Affidabile**

Sito web: www.casapremium.info

Sede: Acerra, via Annuziata 2, tel. 081/ 187 59 006

NEON
ACERRANA
S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Il Comune condannato a pagare all'ex Arin 8 milioni e 644 mila euro. La denuncia del Pd

Era il Partito Democratico, attraverso il Capogruppo consiliare **Paola Montesarchio** a riferire che, in data 17.02.2022, il Segretario generale **Maria Piscopo** aveva adottato la Determina **n.260**, con la quale veniva conferito un incarico legale, per ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione avverso una sentenza.

L'avvocato nominato per rappresentare legalmente il Comune è **Alfredo Cretella**, al quale è stata corrisposta la somma pari a **10 mila euro**. L'atto amministrativo, vaghissimo ed indefinito, non conteneva alcun elemento utile, per individuare il contenzioso giudiziario, in quanto non indicava neppure l'organo di giustizia, che aveva emanato la sentenza da impugnare.

Si trattava, quindi, di un atto privo non soltanto della motivazione, ma addirittura carente di ogni indispensabile elemento di fatto, in dispregio ad essenziali obblighi di trasparenza e pubblicità (ma a questo siamo abituati ormai da anni ndr).

Da esso si poteva solo desumere il valore economico della causa e



l'intenzione dell'amministrazione comunale, di farlo passare sotto traccia. Per questo motivo il PD, con il Consigliere Montesarchio, ha richiesto con tutta l'urgenza del caso, di ottenere copia della sentenza impugnata.

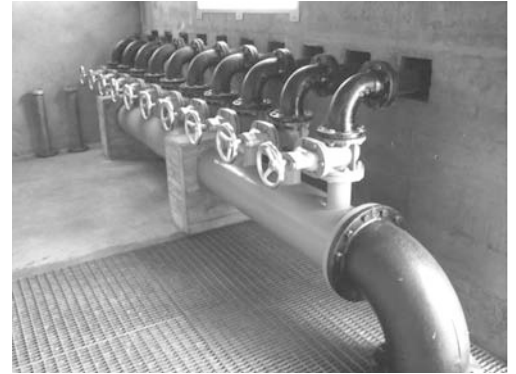
Come si era intuito, la sentenza è di grande rilevanza e di grande impatto ed è stata emessa dalla Corte d'Appello di Napoli l'8 febbraio 2022 ed è la **n.494**. Con essa il Comune viene condannato a pagare all'Azienda Idrica del

Comune di Napoli, ABC ex ARIN, la considerevole somma di **8.643.910,49 euro** per effetto di precedenti decreti ingiuntivi derivanti da vecchie forniture idriche al Comune. "Siamo di fronte ad una questione annosa - il commento di Montesarchio - gestita, tuttavia, in questi anni dall'amministrazione comunale con un'azione contraddittoria e confusa, senza assumere indispensabili misure di prudenza.

Mentre con una mano si 'firmavano' Delibere della Giunta, che autorizzavano transazioni che, in realtà, non sono state mai

concluse, con l'altra si procedeva con impugnative e ricorsi, senza neanche tener conto dei pareri legali dei consulenti del Comune. Il sindaco, quindi, con un'irresponsabile volontà politica, sta scaricando sul futuro di questa città enormi debiti, lasciando irrisolti problemi giganteschi. Governare è altro. Governare bene è molto altro".

Eppure il 30 dicembre del 2016, dopo aver approvato la Delibera di Giunta **n.240**, con cui l'amministrazione comunale chiudeva con una transazione, che non avrebbe gravato sui cittadini, una lunga controversia giuridica tra il Comune e l'Azienda A.B.C.



Acqua Bene Comune

(ex Arin), che riguarda la fornitura di acqua al Comune dal luglio del 2002 fino a tutto l'anno 2015, un **Lettieri** soddisfatto e trionfante, disse: «Sarà un bel Capodanno per gli Acerrani. Chiudiamo la partita di bilancio più difficile, senza gravare sui cittadini locali, direttamente o indirettamente.

Un lavoro amministrativo, istituzionale e politico egregio, che ci consente di mantenere i conti in ordine, di non gravare sulle prossime generazioni, di evitare rischi di provvedimenti della Corte dei Conti per Dirigenti ed amministratori dell'ultimo ventennio». Meno male!

E dal Comune precisavano che, nel corso degli anni, sono state reiterate ulteriori richieste da parte della società per il pagamento della fornitura idrica, relativa agli anni 2006-2012, che hanno visto il Comune opporsi senza addivenire, però, ad alcuna conclusione della vicenda. E che il pagamento, da effettuarsi in 10 rate a cadenza annuale, è una soluzione, che consente al Comune di mantenere inalterata la sua capacità di cassa.

Da parte sua l'azienda ABC ha rinunciato agli interessi di mora fino ad oggi maturati, che non saranno pagati dunque dal Comune. Entrambi le parti rinunciano ai contenziosi ancora pendenti e saranno compensate anche le spese di lite.

La somma da corrispondere alla società (indicata in 12 milioni 900 mila euro circa) aveva già trovato la sua copertura finanziaria, perché prevista in Bilancio. E adesso?

Joseph Fontano

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it

orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

AGRIDANNA
s.r.l.s. **PIANTINE**
ORTICOLE

D'Anna Salvatore e Ferdinando



Salvatore 333 3901649 Ferdinando 334 3318303
Via Pantano - Parco 21 - ACERRA (NA)
e-mail: vivaiodanna@tiscali.it



CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

Vertenza forniture idriche pregresse: il Movimento 5 Stelle scrisse che gli Acerrani pagano due volte

Sulla lunga vertenza Comune-ABC ex ARIN, per il pagamento delle somme richieste da quest'ultima per oltre **8 milioni di euro**, per la fornitura di acqua riferita al periodo luglio 2002-2005 e di cui si riferiva nella pagina precedente un noto quotidiano, in data 4.03.2022, in un articolo riferiva: "Le bollette dell'acqua venivano pagate dai cittadini, non tutte ma in buona parte, però il Comune non girava all'Arin i versamenti effettuati per i consumi.

Si sono protratti per tre anni questi mancati pagamenti alla società napoletana, che ad Acerra ha gestito l'Acquedotto fino al 2006, quando subentrò la ScpA Acquedotti. *Ammanchi* - proseguiva l'articolo - *che si sono intrecciati ad un contenzioso giudiziario lungo e pericoloso per il bilancio della città.*

E così la mazzata è arrivata puntuale... Infatti l'ABC a febbraio ha vinto la causa di appello, che ha annullato la dichiarazione di illegittimità, emanata in primo grado dal Tribunale di Nola, dal salatissimo Decreto ingiuntivo inviato all'Ente comunale per il pagamento del dovuto. *Intanto questa sentenza potrebbe creare gravi danni alle casse comunali.*

Il problema è che si è poi generato un effetto a valanga e più il Comune si opponeva ai pagamenti e più aumentava il debito verso ABC. *Gli 8 milioni e 643 mila euro sono numeri da dissesto finanziario. Roba da mettere in ginocchio qualsiasi Comune...*

Oltre a ciò è il Consigliere **Carmela Auriemma** a ricordare che, ad intervenire, a gennaio 2017, fu anche il Movimento 5 Stelle, chiedendo di fare chiarezza e denunciando, che gli Acerrani pagano due volte.

Allora i pentastellati scrissero, che "ancora una volta la negligenza di certa politica, che da anni infesta le istituzioni della nostra città, rischia di pesare sulle tasche degli Acerrani. Infatti, dopo i Decreti ingiuntivi per il mancato pagamento del servizio erogato nei confronti del Comune di Acerra, lo stesso decise di opporsi agli stessi con motivazioni, che difficilmente potevano reggere sul terreno giudiziario.

Sicché, in nessun caso, il Tribunale ha minimamente accolto le fragili ragioni prospettate dall'Ente locale.

Nonostante i suggerimenti dei legali del Comune di intraprendere le trattative per una definizione transattiva della controversia poiché, anche in caso di vittoria dell'Ente, l'Arin ha sempre il diritto a vedersi remunerate le prestazioni effettuate a titolo di ingiustificato arricchimento del Comune, tali suggerimenti caddero nell'oblio.

Circostanza - aggiunsero i grillini - che evidenzia l'incapacità amministrativa, che in questi anni ha governato la nostra città, è il fatto che i debiti derivanti dal contenzioso in questione non hanno mai trovato esplicito riconoscimento in Bilancio, nonostante le intervenute sentenze di primo e di secondo grado, esecutive per legge ed il mancato avvicendamento del nuovo gestore (Acquedotti scpa) nei contratti di fornitura idrica, obbligo espressamente richiamato all'atto della consegna delle reti idrica e fognaria...

Altro aspetto sintomatico dell'incapacità amministrativa dell'Ente comunale in materia di gestione delle risorse idriche, è stata la fallimentare ed illegittima attività di riscossione dei canoni idrici pregressi negli anni 2010 e 2011, che ha dato luogo a migliaia di ricorsi di cittadini, accolti nella stragrande maggioranza dei casi con conseguente esborso, da parte del Comune, di centinaia di migliaia di euro di spese di soccombenza..."



**CONVENZIONATO
ASL - INAIL**

Fisiokinesiterapia - Tecarterapia

Laser Co₂ - Onde d'Urto

Centro Scoliosi

Rieducazione Posturale

Fisioterapia - Ortopedia

Acustica



info@centroalpha.it - www.centroalpha.it



Via L. Da Vinci, 22 - ACERRA - Tel.: 081 189 08 553

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", sono di nuovo i Lavori Pubblici i quali (ed è cosa ormai risaputa), sono oggetto di una serie di articoli, anche da parte dei quotidiani. Che hanno più volte evidenziato i tanti cantieri presenti in città; i lavori che procedono lentamente; i conseguenti disagi per residenti e commercianti ecc. E ciò nonostante che, a seguire gli stessi, vi sia la solita triade di tecnici comunali, sulle cui capacità e competenze c'è veramente poco da dire.

La stessa che ha seguito i lavori di allocazione dell'arredo urbano lungo via Del Pennino, dove alcune panchine sono state sistemate proprio sui famosi stalli di sosta di colore blu a pagamento!!

Nello specifico, questa volta, la segnalazione di un cittadino riguarda Corso Italia, dove sono in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali. Marciapiede verso il quale conducono le strisce pedonali, che permettono ai pedoni l'attraversamento del trafficatissimo corso. Ma dove conducono i pedoni tali strisce?

Contro qualche vettura lasciata in sosta nelle apposite aree create dal Comune!!

E allora: hanno sbagliato i dipendenti comunali, a tracciare le strisce pedonali in quel punto (cosa alquanto improbabile) o ha sbagliato la ditta, che ha eseguito i lavori, creando un'area di sosta veicolare coincidente con il percorso riservato ai pedoni? Inutile dire che,



molto probabilmente, nemmeno i poliziotti municipali il cui l'organico, com'è noto, è stato ampliato con ben 40 unità lavorative in più, avranno relazionato su tale anomalia, visto che è da settimane, che vige tale situazione. Eppure di solito i Vigili Urbani stazionano lì, ad "allietare" i timpani di residenti e passanti con i suoni emessi a mò di orchestra dai fischietti dati loro in dotazione.

Vigili Urbani nello staff, il Presidente De Luca condannato dalla Corte dei Conti

Era anche la stampa quotidiana a riportare, di recente, la notizia della condanna del governatore della Campania Vincenzo De Luca per danno erariale.

"La Corte dei Conti della Campania ha condannato il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca - esordisce il quotidiano - al pagamento di 59 mila euro per danno erariale, in relazione alle indennità riconosciute a quattro Vigili Urbani di Salerno, nominati nella segreteria del Presidente della Giunta regionale. Il Procuratore della Corte dei Conti aveva richiesto il pagamento di oltre 400 mila euro.

I giudici contabili hanno ritenuto illegittimo l'aumento di stipendio corrisposto ai Vigili Urbani, pagati come componenti della segreteria della Presidenza, malgrado svolgessero mansioni di autista. Sulla stessa vicenda la Procura di Napoli aveva aperto un fascicolo, ipotizzando i reati di abuso d'ufficio e falso ideologico, procedimento poi archiviato.

La vicenda è nata da un incidente stradale avvenuto il 15 settembre 2017 quando una ragazza di 22 anni, a bordo di uno scooter, era stata

investita dall'auto di De Luca - prosegue l'articolo - che percorreva via Giovanni Negri, a Salerno, in direzione opposta a quella consueta secondo quanto permesso da un'Ordinanza del Comune risalente al 2008 per i veicoli delle Forze di Polizia.

Alla guida dell'auto c'era un dipendente della Polizia Municipale di Salerno, nominato

con Decreto del Presidente della Giunta regionale nella segreteria del Presidente stesso, con la funzione di "Rapporti con strutture regionali ed istituzioni locali", insieme ad altri tre colleghi.

Nominati - conclude l'articolo - rispettivamente responsabile ai Rapporti con la Conferenza Stato-Regioni; responsabile ai Rapporti con i Consiglieri regionali e responsabile ai Rapporti con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914

Questione alberi: a difesa degli stessi anche una perizia di un agronomo che li trova "in buona salute"

Sullo scorso numero riferimmo, dettagliatamente, della vicenda dell'abbattimento (fortunatamente per adesso scongiurato, ad eccezione di uno) dei secolari alberi di cedro ultra settantenni di piazzale Russo Spena, veri e propri segni distintivi dell'area antistante la stazione ferroviaria e che provocava non pochi malumori e proteste tra i residenti del quartiere e non solo.

Ad attivarsi in difesa degli stessi era, manco a dirlo, il Consigliere **Carmela Auriemma** che faceva anche emergere, che il piazzale è di proprietà di Ferrovie dello Stato, come attestato ufficialmente dallo stesso Ente ferroviario.



E che, in questi lunghi 100 anni, l'amministrazione comunale targata **Lettieri** non ha mai adottato un Piano del Verde Pubblico e non ha mai censito gli alberi monumentali, come previsto dalla legge n. 10/2013. Una vicenda dalla quale il sindaco (quello delle "assenze sospette"), l'Assessore al Verde

Pubblico **Di Nardo** ed il Dirigente al ramo **Cascone** ne uscivano fortemente ridimensionati (tanto per usare un eufemismo).

Tra l'altro Auriemma aveva denunciato, che solo per un albero (quello abbattuto) era stato effettuato l'esame strumentale, mentre per gli altri solo quello visivo. Anzi la stessa professionista si era resa disponibile, ad effettuare a proprie spese tale esame strumentale, anche a seguito della relazione redatta dall'agronomo incaricato dal Comune **Gianluca Iovine** dalla quale, fondamentalmente, emergeva che, "nel caso in esame, ovvero di esemplari in grave sofferenza vegetativa, insistenti in un piazzale antistante la stazione ferroviaria di un Comune di 60 mila abitanti, rappresenta di per sé un rischio elevato...".

A riaccendere i riflettori sull'argomento era, lo scorso 23 febbraio, l'esponente pentastellata che, sui social, pubblicava l'esito di una perizia eseguita, su suo incarico, dalla Dr.ssa **Elena Silvestri** con metodo visivo, necessaria alla verifica fitoiatrica e fitostatica sugli altri due cedri, condannati all'abbattimento dal Comune.

Nella sua relazione l'agronomo scriveva, che "gli alberi presentano una situazione fitoiatrica discreta, valutata anche la vetustà degli esemplari, poiché non si riscontrano sintomi e/o segni patogeni, che

possono pregiudicarn e la vitalità.

Presentano, inoltre, una situazione fitostatica comportante un intervento di rimando del secco, opportuna

per garantire la fruizione in sicurezza dell'area, vista la vulnerabilità del sito, oppure un approfondimento strumentale, con indagini di tenuta radicale tramite sistema DynaRoot, necessario alla valutazione della reazione della porzione radicale ai carichi prodotti dal vento naturale sull'albero.

Inoltre, alla luce dei rilievi periziali si precisa, che gli esemplari non manifestano cenni di alterazione tali, da giustificare immediatamente l'abbattimento, se non previa valutazione strumentale".

A questo punto Auriemma, in una nota trasmessa alle parti interessate, scriveva: "Sarebbe il caso di far intervenire un Ente terzo, che accerti l'effettivo stato degli alberi, considerata anche l'attenzione pubblica e la sensibilità che i cittadini hanno manifestato sulla questione, divenuta anche oggetto di articoli di stampa.

Circa la nota del dott.Cascone e all'esistenza di un imminente pericolo la scrivente domanda, perché ad oggi l'area non risulta transennata, né interdetta e che quindi si proceda in tal senso, al fine di poter permettere l'effettuazione della perizia strumentale, la quale assicura che, effettivamente, vi è un pericolo di crollo degli alberi ivi presenti.

E ciò nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti". E poi commentava: "Il braccio di ferro dell'insipiente Sindaco sui cedri secolari non finisce. *E sono certa, che non finiranno neanche le figurelle, che sta facendo Lettieri, a causa del suo pressapochismo.*

Per fortuna è intervenuta nuovamente Ferrovie dello Stato, che scrive per la seconda volta al sindaco ed evidenzia 'un palese contrasto tra le valutazioni tecniche' effettuate dal consulente incaricato dal Comune e quello da noi nominato e rappresenta la necessità di una valutazione terza come da me richiesto con più note. *E' paradossale, che Ferrovie dello Stato ascolti i cittadini di Acerra più del sindaco Lettieri".*

J.F.

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991



A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

 
STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV

Questione alberi: altra scoppola a Lettieri da Ferrovie dello Stato. Non garantito il decoro dell'area!!

La vicenda dell'abbattimento (fortunatamente per adesso scongiurato, ad eccezione di uno) dei secolari alberi di cedro, siti nell'area antistante la stazione ferroviaria e di cui si riferiva nella pagina accanto, si arricchiva di un'altra preziosa nota, datata 28.02.2022, dell'Ente proprietario del piazzale, ossia Ferrovie dello Stato, indirizzata a tutti i soggetti interessati a questa vicenda, tra cui il Dirigente al Verde Pubblico **G. Cascone**.

Nota nella quale si legge, che "RFI ha provveduto ad affidare un apposito incarico ad un proprio tecnico agronomo, per valutare lo



stato vegetativo degli alberi radicati a piazzale Russo Spena.

La scrivente trasmetterà al Comune, appena disponibili, le risultanze delle indagini effettuate, cosicché esso potrà procedere a tutti gli ulteriori approfondimenti ritenuti all'uopo necessari. Intanto l'agronomo incaricato, **Dr. Luigi Zagaria**, ha inizialmente effettuato

una verifica prettamente visiva (VTA), metodo di valutazione delle caratteristiche morfologiche e strutturali degli alberi, per evidenziare la presenza di eventuali criticità strutturali o, comunque, di innesco di fenomeni fortemente degradativi e, di conseguenza, del pericolo di schianto.

L'esame VTA - prosegue la nota - ha consentito di escludere la presenza di agenti patogeni, valutando come discreta la condizione generale degli alberi, fatta salva la presenza di imperfezioni nei nodi

strutturali ramitici, per i quali si rende necessario approntare i relativi interventi di rimonda del secco.

La seconda parte dell'intervento valutativo è stata eseguita a mezzo di apparecchio resistografo, al fine di verificare la presenza di cavità (carie) all'interno del tronco principale.

Anche quest'esame ha consentito di escludere un deterioramento interno della sola struttura principale dell'albero (tronco), la quale si presentava perfettamente integra, anche considerando la vetustà degli stessi alberi.

Le valutazioni proseguiranno nei prossimi giorni, con altre tipologie di indagini strumentali (che l'Ente ferroviario dettagliatamente indicava ndr)...". E qui arrivava la scoppola di Ferrovie dello Stato a **Lettieri e Company**.

Infatti la nota ulteriormente recita: "Si ribadisce il sollecito nei confronti di codesto Ente, a mettere in campo tutte la attività necessarie, nel rispetto degli obblighi e delle disposizioni convenzionali ivi applicabili, anche e soprattutto a salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati, poi, si è constatato, che l'area del piazzale necessita di urgenti interventi di manutenzione ordinaria a causa della corposa presenza di zone dissestate, rientranti a carico del Comune, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 13 della Convenzione F.S.-Comune di Acerra del 13.04.1931.

Tale criticità si ripercuote anche sul livello di decoro e sui rilievi di customer satisfaction della stazione, cui poniamo particolare attenzione nell'interesse degli utenti della stazione e, più in generale, della collettività".

Ma come: ma se appena il 31 gennaio scorso il Lettieri era presente sulla "Villa", mentre gli operai comunali ripulivano la fontana di fronte alla stazione, non le ha viste queste criticità indicate dalle Ferrovie dello Stato?

Joseph Fontano



LELLO
dal 1987
PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING 

BUFFET IN VILLE ATTREZZATE 

TORTE PERSONALIZZATE 

COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO

C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



PIZZE SENZA GLUTINE

Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ 

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA 

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Puc, i chiarimenti procedurali (!?) alla nota di Piatto. Auriemma chiede l'annullamento delle Delibere

Sullo scorso numero in merito al Piano Urbanistico comunale (Puc) che, dopo 13 anni, ancora attende di vedere la luce e durante i quali sono stati spesi oltre **330 mila euro** riferimmo dell'approvazione, lo scorso 31 gennaio, della Delibera di Giunta **n.10** da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre rigorosamente assente nelle riunioni di Giunta riguardanti il Piano regolatore, alle quali invece erano presenti gli altri Assessori), avente ad oggetto "il Procedimento di formazione del Puc di Acerra e connesso Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas)".



Atto amministrativo, la cui relazione istruttoria era redatta dal Dirigente all'Urbanistica **Concetta Martone** e con cui si procedeva alla valutazione delle osservazioni di natura urbanistica pervenute nei modi e nei termini previsti da parte di Enti, associazioni, partiti e singoli cittadini. In conclusione, delle 78 osservazioni pervenute, quelle ritenute accoglibili sono state **22**; quelle non accoglibili **49**, mentre quelle parzialmente accoglibili sono state **7**.

Ma il clou era rappresentato da una nota, trasmessa in data 07.02.2022 al Dirigente all'Urbanistica, all'Assessore al ramo Giovanni Di Nardo, al Segretario generale Maria Piscopo ed agli organi istituzionali comunali dal Presidente del Consiglio comunale Andrea Piatto in cui, tra l'altro, specificava che "sono decine i Comuni campani che, sulla scorta di analoga previsione statutaria, hanno adottato (o stanno adottando) il preliminare di Puc con deliberazione di Consiglio comunale, al fine di non compromettere la legittimità dell'intero procedimento.

E ciò per evitare, che ogni potenziale errore procedimentale ne rallenti l'approvazione, ma anche per evitare che successivamente questa o altra Presidenza del Consiglio comunale sia impossibilitata, a convocare la seduta per l'approvazione del Piano in presenza di palesi illegittimità procedurali".

Ovviamente Piatto, nel ritenere che la procedura per l'adozione del Piano debba inderogabilmente partire dall'organo consiliare, citava le normative regionali per il governo del territorio ed il vigente Statuto comunale che, all'art.14, recita che "il Consiglio comunale definisce la programmazione generale dell'Ente e ne adotta gli atti fondamentali, con particolare riguardo agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale e a quelli di programmazione attuativa".

Citato inoltre anche l'articolo 16. "Aggiungo oggi, quale figura di

garanzia, ma ieri come semplice Consigliere comunale, che mi sembra irriuale che, fin dal lontano 2009, gli altri organi istituzionali succedutisi non abbiano mai coinvolto l'organo consiliare nel procedimento di adozione nelle diverse versioni preliminari del Puc".

Intanto la locale sezione del Pd, nell'intervenire sull'argomento, riteneva fondamentale che venga richiesto un parere legale, realmente terzo, anche per consentire al Consiglio e a ciascun

Consigliere comunale, di esercitare con la necessaria serenità i propri compiti, i propri doveri e le proprie responsabilità".

E ciò perché in data 10.02.2022 una lunga ed articolata nota congiunta, a firma dei Dirigenti Piscopo e Martone, in risposta a quella di Piatto, "sconfessava" i rilievi procedurali e le questioni di "legittimità" mossi dal presidente.

Infatti, tra l'altro, scrivevano che "la legge regionale **n.16/2004** previgente l'entrata in vigore del Regolamento **n.5/2011**, attribuiva alla Giunta comunale solo la predisposizione del Puc. Con il Regolamento n.5 alla Giunta viene conferita la competenza all'adozione, fatte salve diverse previsioni dello Statuto. Al Consiglio comunale rimane la competenza all'approvazione definitiva del Piano...".

A dir poco dirompente era la nota, datata 21.02.2022, del Consigliere e Presidente della Commissione di Vigilanza **Carmela Auriemma** indirizzata, tra gli altri, anche alla Direzione Urbanistica della Città Metropolitana di Napoli.

E nella quale, dopo aver "smontato" le tesi procedurali messe nero su bianco dalle due suddette Dirigenti comunali, "al fine di non pregiudicare l'iter di approvazione dello strumento urbanistico atteso da tanti anni", chiedeva "l'annullamento delle Delibere di Giunta **n.168/2021** e **n.10/2022**, con la trasmissione alla Commissione consiliare competente di tutta la documentazione necessaria, al fine di poter consentire l'esame e l'adozione del Puc da parte del Consiglio comunale.

Riservandosi di impugnare, nelle opportune sedi, gli atti ritenuti lesivi delle proprie prerogative. Oltre alle altre eventuali segnalazioni alla Magistratura contabile, per aver esposto il Comune ad inutili condanne di spese legali". E convocava per giovedì 3 marzo 2022 la Commissione, da lei presieduta.

J.F.

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027

E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

PEC: sgmeridionalesas@messagingpec.it

www.sgmeridionale.it

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA

Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

In Commissione di Vigilanza sul Puc si consuma lo strappo tra Democratici per Acerra e maggioranza

Il Piano Urbanistico comunale (Puc), dunque, al netto della correttezza o meno dell'iter procedurale che lo strumento urbanistico ha affrontato sino ad oggi ed oggetto delle note, di cui alla pagina accanto, veniva affrontato nella Commissione di Vigilanza, presieduta dal Consigliere **Carmela Auriemma** e convocata per giovedì 3 marzo 2022.

All'ordine del giorno c'era "la Verifica della conformità delle Delibere di Giunta **n.168** del 30.09.2021 e **n.10** del 31.01.2022, agli indirizzi del Consiglio comunale adottati ai sensi degli art.13 e 14 della Delibera **n.41/2006** (Statuto comunale) e contenuti nelle Delibere di Consiglio comunale **n.9** del 28.01.2013 e **n.16** del 26.04.2007".

Momento istituzionale preceduto dalle dichiarazioni affidate ai social dalla stessa Auriemma, con cui diceva: "Occorre fare chiarezza sul Puc e restituirlo alla città! Il Consiglio comunale infatti, con due Delibere nel 2007 e nel 2013, ha indicato gli indirizzi, che devono guidare ogni Piano urbanistico della nostra città.

E' necessario capire, se il Piano adottato dalla Giunta (organo di governo fiduciario del Sindaco) e non dal Consiglio, rispetti la volontà del Consiglio comunale, unico organo che rappresenta la Città, perchè da questa eletto.

Al di là di eventuali vizi sul procedimento, che ho già rappresentato lo scorso 21 febbraio". Erano presenti alla Commissione i Consiglieri **P.Montesarchio; D.Zito; R.Bruno; A.Gallo; S.Maietta**, C.Auriemma, oltre all'Assessore ed al Dirigente al ramo **Giovanni Di Nardo e Concetta Martone** e l'Arch.**Benevolo**, dello Studio omonimo. Che esordiva dicendo, che "il lavoro eseguito per il Comune, sia nel 2018 che nel 2021, ha sempre avuto come linee guida gli atti del Consiglio comunale e le direttive del Regolamento regionale nel frattempo intervenute".

Nel rispondere poi ad una domanda di Auriemma sul centro storico, Benevolo precisava che "gli immobili ante 1943 sono stati classificati come storici, mentre quelli post tale data classificati come moderni. Lo Studio in verità è andato oltre, facendo una classificazione di tipo familiare degli immobili, distinguendo tra quelli più grandi e più piccoli e, quindi, potendo fare degli interventi non solo di tipo conservativo ma anche di abbattimento e ricostruzione, nel caso di edifici troppo difficili da recuperare".



E dopo aver risposto al quesito della Montesarchio sull'abbattimento della scuola materna "Montessori", per ricavarne ivi un parcheggio, specificando "che solo edificando un altro plesso scolastico, che sostituisca quello esistente, si potrebbe procedere in tal senso", ecco il quesito di Auriemma, che voleva sapere "se, rispetto al 2007 e al 2013 alcuni terreni, da agricoli che erano, siano stati resi edificabili".

Insomma, se vi sia stato o meno un consumo di suolo agricolo rispetto a quanto indicato dal Civico consesso. Martone assicurava di no.

"Ove ciò si verificava - specificava il professionista - noi lo abbiamo limitato e rettificato lievemente, perché c'è tutto un circuito intorno alla città, quasi una grande ciambella, che ora è stata ridotta in base alla popolazione residente ed in cui confluiscono i servizi (Acerra tra i Comuni d'Italia con il più basso tasso di servizi ed infrastrutture), necessari alla città, come ad esempio i parcheggi.

Certo, togliendo la stazione ferroviaria e sostituendola con una nuova, vengono impiegati alcuni lotti di terreno, che saranno destinati a servizi per gli utenti e quindi anche all'edilizia privata".

E dopo aver incluso nei 2500 alloggi inclusi nel Puc (con possibilità di frazionamento per gli appartamenti più grandi) anche i sottotetti, che vanno recuperati, ecco deflagrare una nota messa agli atti dal Capogruppo di maggioranza della lista Democratici per Acerra, Salvatore Maietta, in cui si legge: "Ascoltata la relazione degli interventi..., si rileva che il Piano adottato non sembra rispondere al documento fondativo dell'alleanza Centro, Sinistra, approvato in Consiglio comunale con Delibera n.9/2016, che testualmente recita:

'L'Amministrazione comunale proseguirà nella direzione tracciata di un'urbanistica a consumo zero di territorio, in quanto nuove costruzioni sembrerebbero possibili, anche su suoli ad oggi dotati di capacità edificatorie.

Ma sarà il Ruc (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), a cui il Piano rimanda in modo continuativo e puntuale, documento allo stato non adottato e di cui si sollecita la trasmissione ai gruppi consiliari, a consentire una comprensione ed una valutazione generale definitiva". Ovviamente, stando così le cose, non sono esclusi nuovi e clamorosi colpi di scena.

Joseph Fontano



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI - BAR
DS ENERGY



Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

**QUARESIMA
2022**



Diocesi di Acerra



CUSTODISCI IL TUO CUORE I SETTE VIZI CAPITALI

**CATECHESI DEL
VESCOVO**

**Antonio Di Donna
nei lunedì
di Quaresima**



**Sul Canale YouTube
e sulla Pagina
Facebook della
Diocesi di Acerra**

Alle ore 19.30 dei giorni:

**7 marzo
14 marzo
21 marzo
28 marzo
4 aprile
11 aprile**



Impianto smaltimento dei rifiuti a Calabricito, Nappi: "Regioni punti su tecnologia ad impatto zero".

In merito all'Autorizzazione rilasciata, lo scorso 22 febbraio, dalla Conferenza regionale dei Servizi alla società "Guadagni", con sede a Pomigliano d'Arco, che aveva presentato apposita richiesta, per la costruzione di un impianto di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi, anche industriali, per un quantitativo massimo di 50 tonnellate al giorno in località Calabricito interveniva anche il Consigliere regionale e coordinatore della Città Metropolitana di Napoli **Severino Nappi** (Lega) il quale diceva:

"Condivido pienamente le preoccupazioni del Vescovo monsignor **Antonio Di Donna**, per il nuovo impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, che la Giunta regionale, presieduta da **Vincenzo De Luca**, vuole realizzare proprio nella Terra dei Fuochi.

E non si tratta di un criterio di difesa localistico, peraltro certamente giustificato dal fatto, che siamo in un territorio che, per queste ragioni, paga da decenni un impressionante tributo di vite.

Qui ci troviamo anche di fronte alla scelta - proseguiva Nappi - oltretutto consapevole, di ricorrere a tecnologie e sistemi di gestione del ciclo dei rifiuti obsoleti e scarsamente sicuri per la salute dei cittadini. De Luca ed i suoi ci ripensino, sino a quando sono in tempo. E scelgano di ricorrere alle metodologiche d'impianto, che sono in uso nelle realtà più avanzate dell'intero Occidente.

Nell'Europa della politica attenta ai cittadini ed alla loro salute, si realizzano termovalorizzatori, ormai tanto sicuri, da essere impiantati anche nel centro delle città, come per esempio accade a Copenaghen".



Regi Lagni, il Consigliere Laudando: "Acerra avrà risorse, per realizzare piste ciclabili".

"Dopo tanti anni, finalmente Acerra riceverà tante risorse per la riqualificazione dei Regi Lagni".

Così, in una nota, il Consigliere comunale **Antonio Laudando**, Presidente della Prima Commissione consiliare cittadina.

"Ambiente, rigenerazione sociale ed urbana, cultura, sviluppo economico e posti di lavoro sono i traguardi che Acerra, insieme ai Comuni dell'area cosiddetta della 'Terra dei Fuochi', d'intesa con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale **Mara Carfagna** e la Regione Campania, si sono impegnati a raggiungere. Grazie ai progetti presentati dalla nostra amministrazione - ha spiegato Laudando - siamo pronti, a riqualificare le zone, che circondano i Regi Lagni e a trasformarle in aree respirabili, partendo dalla realizzazione di piste ciclabili.

Gli acerrani ed i cittadini di tutta la Campania potranno finalmente

scoprire luoghi fino ad oggi lasciati all'abbandono e all'incuria. Per risanare l'area e valorizzare il paesaggio, infatti, lavoreremo per la creazione di veri e propri giardini, che costeggeranno le piste ciclabili per chilometri.

Oggi dimostriamo che Acerra si propone, di essere il Comune capofila di un progetto in linea con gli obiettivi del Pnrr. E di certo non ci fermeremo a queste iniziative, ma ve ne saranno altre a favore del nostro territorio".



Rifiuti di Salerno smaltiti nell'inceneritore di Acerra, la città dice no

In merito all'ipotesi di stoccare e di smaltire nell'inceneritore di Acerra le 7900 tonnellate di rifiuti prodotti a Salerno e sbarcati nel suo porto, perché respinti dalle autorità della Tunisia ed oggetto di inchieste giudiziarie e destinati ad essere smaltiti in altri territori della Regione, si registrava sia la contrarietà del sindaco **Lettieri** con una lettera inviata all'Assessore regionale **F. Bonavitacola**, che quella della Consigliera regionale **M. Muscarà**. Della proposta dei sindaci del salernitano di trasferirli ad Acerra si era fatto portavoce il consigliere regionale **N. Carpentieri** (FdI).

"Il solo accennare a quest'ipotesi - scrive Lettieri - assolutamente da scongiurare per questo territorio, sta destando nuovamente preoccupazione e riteniamo che tale atteggiamento non sia sostenibile".

"Ricordo agli amministratori salernitani, che ambiscono ad un'agricoltura di qualità - incalza Muscarà - che Acerra è famosa per il San Marzano ed altri ortaggi e che era la terra più fertile della Campania". Poi arrivava il dietrofront alla proposta, ufficializzata dallo stesso Bonavitacola.

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)



S. & G.
SERVICE s.r.l.
di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Deceduto il primario Giovanni Addeo, per vent'anni rianimatore alla clinica Villa dei Fiori

Commozione e cordoglio giungevano alla famiglia Addeo, a seguito della scomparsa, il 22 febbraio scorso, del 'medico gentile' **Giovanni Addeo**, primario di Anestesia e Rianimazione della clinica Villa dei Fiori e marito dell'unico sindaco donna eletto ad Acerra, **Immacolata Verone**.

Una comunità che si ritrovava praticamente in lutto, non appena si diffondeva in città la notizia del decesso del 71enne medico. Ed i social venivano inondati per l'intera giornata di messaggi, ricordi e testimonianze d'affetto da parte di colleghi, esponenti politici, amici e tante persone comuni.

A far giungere le proprie condoglianze attraverso facebook era anche l'ex sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Il cuore dell'anestesista cessava di battere nelle prime ore del mattino a Crema, in Lombardia, dov'era stato ricoverato a seguito di una lunga malattia che, negli ultimi tempi, si era aggravata e che lo aveva molto debilitato.

Il dottor Gianni, com'era amabilmente conosciuto in città, era molto benvenuto per la sua instancabile disponibilità e cortesia nei confronti dei suoi pazienti e dei rispettivi familiari. Ed è patrimonio della memoria collettiva la sua grande generosità, che lo portava ad aiutare chiunque ne avesse bisogno.

Da circa un anno si era ammalato, ma le sue condizioni di salute sembravano essere migliorate, prima che si aggravassero improvvisamente nei giorni scorsi. Sua moglie, Immacolata, a cui era particolarmente legato fin dalla prima gioventù, è stata la prima ed unica sindaco donna eletta a suffragio diretto, lo ha preceduto, tra la commozione generale, tre anni fa.

“Parlare di Giovanni equivale a ricordare Titina Verone - ricorda su facebook il segretario cittadino del Pd Carmine Siracusa - e per me e per tutti i miei familiari Giovanni non era solo il medico, a cui mia moglie si rivolgeva, per avere consigli nelle fasi della malattia che la colpì, ma era soprattutto un amico fraterno, con il quale abbiamo condiviso tanti momenti belli, politici e non”.

Giovanni, come sua moglie, che conobbe negli anni '70, erano fin da giovani impegnati nel sociale, condividendo un'esperienza indimenticabile.

E Giovanni da medico, prima all'Ospedale San Gennaro di Napoli e poi, successivamente, alla clinica Villa dei Fiori di Acerra dove, per più di un ventennio, ha diretto il reparto di Rianimazione ed Anestesia, non ha mai dimenticato quella lezione.

E' ricordato anche per essere il fautore dell'equipe medica dedicata all'espianto degli organi, tuttora in funzione che, nel corso degli anni, ha contribuito a salvare centinaia di vite umane. Possiamo dire, quindi, che con la sua dipartita se n'è andato un pezzo importante del locale presidio ospedaliero di eccellenza.

Ed i colleghi, affranti dal dolore, lo ricordavano anche con un manifesto funebre nel quale, tra l'altro, ne sottolineavano anche “la professionalità, la presenza, la dolcezza ed il costante supporto. Il suo ricordo rimarrà una perenne guida per tutti noi.

E' stato più di un Primario. Un secondo padre, che ha affrontato la vita con umorismo e sensibilità.”. I funerali si tenevano giovedì 24 febbraio in una gremiissima Cattedrale del Duomo.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
 Tel. 081 3192273 - 081 8850597
 Cell. 380 3658303

@bar tortora
 bartortora@libero.it

Il Comune chiede i beni confiscati ai Pellini come risarcimento per danni causati al territorio

L'amministrazione comunale, con la deliberazione di Giunta n.21 del 15.02.2022 ha manifestato la volontà di richiedere all'Amministrazione giudiziaria l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni confiscati ai fratelli Pellini, imprenditori locali condannati, com'è noto, in via definitiva a 7 anni di reclusione (ridotti a 4 con l'indulto) con l'accusa di disastro ambientale il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli.

Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di

Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello", iniziato il 12 giugno del 2014.

L'Amministrazione cittadina, infatti, ha messo in campo azioni di recupero ambientale, riqualificazione paesaggistica e valorizzazione del patrimonio comunale,



puntando particolarmente l'attenzione sull'intera area del Parco Urbano Antica Città di Suessola, nell'interesse della valorizzazione storico/culturale del territorio e della sua comunità, con obiettivo rivolto anche alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico, archeologico, architettonico e naturalistico, al ripristino dell'identità storico-culturale ed alla valorizzazione ambientale pure in chiave economica-produttiva. Con la Delibera n.21, pertanto, è stata formalizzata la richiesta per l'acquisizione al patrimonio comunale di tutti i beni confiscati ai Pellini "a titolo di risarcimento per i danni causati al territorio".

E, tra i beni mobili ed immobili confiscati figurano, tra l'altro, circa **222 milioni di euro**, una somma che sarebbe da ricondurre a 250 fabbricati, 4 aziende, 68 appezzamenti di terreno, 50 autoveicoli ed automezzi industriali, 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane e 3 elicotteri.

Tra le società, che erano state sottoposte a sequestro, spiccano l'Atr e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), la "Eli Service", specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la "3P Real Estate".



"Sappiamo bene, che non può essere un ristoro per le famiglie - ha detto il sindaco - ma tutto quello che possiamo fare per risarcire il nostro territorio, lo faremo fino in fondo".

In particolare, tra i beni dei Pellini l'Ente chiede l'acquisizione dell'immobile conosciuto come Masseria Schiavone, "imponente villa del 1700, costruzione rurale di interessante contenuto architettonico", che si trova proprio nell'area del Parco Urbano Antica Città di Suessola.

La Masseria potrebbe divenire "un punto di accesso al Parco e luogo di accoglienza", visti anche i finanziamenti ottenuti per la riqualificazione dell'intera area riconosciuta nel 2011 quale Parco di interesse regionale. Infatti, con deliberazione di Giunta n.56 del 28.04.2014 l'amministrazione ha provveduto all'acquisizione delle aree delle antiche Sorgenti del Riullo, in modo da conservare e migliorare la loro identità di luogo suggestivo ed affascinante.

Con successivo atto, la Delibera di Giunta n.192 del 29.10.2021, ha approvato l'atto aggiuntivo all'accordo stilato tra la Regione Campania ed il Comune per il finanziamento del Piano di Caratterizzazione e delle attività di rimozione dei rifiuti del sito denominato "Discarica Abusiva Contrada Calabricito", per un importo pari a **2.777.104,15 euro**. Inoltre il primo cittadino ha firmato il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa", che rende il Comune beneficiario di un finanziamento di **4 milioni di euro**, destinati ad un'ampia opera di risanamento e rinaturalizzazione dell'intera area del suddetto Parco Urbano.

A questi fondi vanno aggiunti, poi, i finanziamenti stanziati con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture, ossia **2.500.000,00 euro** per l' "Intervento di rinaturalizzazione delle sorgenti del Riullo e del Rio Gorgone e Valorizzazione del Parco Naturale".

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da €100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da €10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

351 171 7546

081 520 3002

081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



Gruppo Liguori

CENTRO COLLAUDI
CONSULENZA AL TRASPORTO
COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati:
A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQC

COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA "ASI")

Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)

Whatsapp consulenza: 351 202 9310 • Whatsapp centro collaudi: 327 671 7214

Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106

Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com

